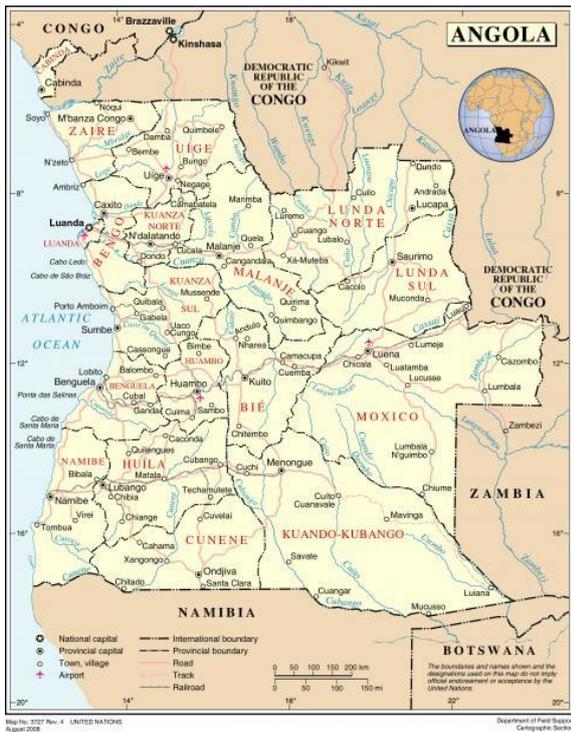


Factsheet Angola

Novembre 2024

1 Fatti e cifre



[UN Geospatial](#), 2008

Popolazione: 37,8 milioni di persone ([UNFPA 2024](#)).

Composizione etnica: Ovimbundu 37 %, Kimbundu 25 %, Bakongo 13 %, Mestiço (stirpe mista tra europei e africani) 2 %, Europei 1 %, altri 22 %.

Lingue: portoghese 71,2 % (lingua ufficiale), umbundu 23 %, kikongo 8,2 %, kimbundu 7,8 %, chokwe 6,5 %, nhaneca 3,4 %, nganguela 3,1 %, fiote 2,4 %, kwanhama 2,3 %, muhumbi 2,1 %, luvale 1 %, altre 3,6 % (stime 2014).

Religione: cattolici romani 41,1 %, protestanti 38,1 %, altre religioni 8,6 %, nessuna 12,3 % (stime 2014).

La situazione politica è prevalentemente stabile, persiste però la corruzione. I principali partiti politici angolani sono il Movimento Popolare per la Liberazione dell'Angola (MPLA), l'Unione Nazionale per

l'Indipendenza Totale dell'Angola (UNITA), il Fronte Nazionale di Liberazione dell'Angola (FNLA), il Partito Liberale Democratico e il Partito del Rinnovamento Sociale. Nelle elezioni dell'agosto 2022, il partito MPLA è rimasto al potere e João Lourenço è stato rieletto presidente. Il principale partito di opposizione, l'UNITA, ha contestato la vittoria del partito al potere. I suoi ricorsi presso la Corte costituzionale sono però stati respinti. Attualmente, in Angola, la situazione politica interna può definirsi prevalentemente stabile. Tuttavia, le strutture di corruzione si sono diffuse a tutti i livelli della società. L'Angola occupa il 121° posto su 180 nell'Indice di percezione della corruzione.

2 Profili a rischio

- **Le minoranze etniche** sono esposte a [sfratti forzati illegali ed espropriazioni](#).
- **Le minoranze religiose** sono esposte a [violenze da parte della polizia e a una repressione sistematica](#).
- **Le donne** sono esposte a stupri, violenza domestica e matrimoni forzati. La [violenza](#) è perpetrata anche dalle [forze dell'ordine](#), in particolare contro le venditrici ambulanti o « zungueiras » e le donne migranti.

- **I bambini e le bambine** sono esposti/e a [matrimoni forzati](#), [lavoro forzato](#), abusi sessuali.
- **I membri dell'opposizione politica o le persone critiche:** [arresti e detenzioni arbitrari](#), intimidazioni.
- **Le persone LGBTQI+ :** [violenza e intimidazioni](#).
- **Gli attivisti e le attiviste dei diritti umani e i giornalisti e le giornaliste:** persecuzione statale e non statale, arresti e detenzioni arbitrari, [uso eccessivo della forza](#) da parte delle forze di sicurezza contro i manifestanti e le manifestanti.
- **Le persone rifugiate e le persone richiedenti l'asilo :** difficoltà per accedere ai servizi pubblici come, ad esempio, l'assistenza sanitaria e l'istruzione, restrizioni alla libertà di movimento.

3 Sviluppi recenti

3.1 Situazione relativa alla sicurezza

Scontento sociale e manifestazioni. Nella sua classifica *Freedom in the World 2024*, l'ONG *Freedom House* ha qualificato il Paese, che ha ottenuto 10 punti su 40 nell'area dei « diritti politici » e 18 punti su 60 nell'area dei « diritti civili », di « [Paese non libero](#) ». Il governo reprime il dissenso politico e le forze di sicurezza continuano a commettere abusi. A causa del forte scontento sociale causato da [provvedimenti di bilancio impopolari e dall'alto costo della vita](#), il rischio di [manifestazioni e perfino di scontri violenti](#) tra i manifestanti e le forze di sicurezza [è elevato](#). Le [condizioni di sicurezza sono particolarmente precarie](#) nelle province di [Cabinda](#) e [Lunda Norte](#).

3.2 Situazione umanitaria

L'aggravarsi della crisi alimentare. L'Angola ospita attualmente circa [57 000 persone rifugiate e persone richiedenti l'asilo](#) provenienti soprattutto dalla Repubblica Democratica del Congo. Queste persone si trovano distribuite principalmente nelle province di [Luanda e Lunda Norte](#). Si stima che nel Paese approssimativamente [7,3 milioni di persone abbiano](#) bisogno di aiuti umanitari. Il fenomeno climatico El Niño ha causato una devastante [siccità e il Paese deve far fronte a una severa mancanza di acqua potabile](#). Il mese di febbraio 2024 è stato il mese più secco in oltre quattro decenni. Questa situazione inasprisce una [crisi alimentare già critica](#), soprattutto nel sud e nell'est del Paese.

3.3 Situazione relativa ai diritti umani

Nuovi disegni di legge che restringono drasticamente la libertà di opinione, espressione e associazione. Il 29 agosto 2024, il presidente João Lourenço ha firmato [due disegni di legge](#) che restringono notevolmente la libertà di opinione, espressione e associazione. Il primo è il [disegno di legge sui reati di vandalismo](#). Prevede pene detentive fino a 25 anni per chi partecipa a manifestazioni che comportano atti di vandalismo contro beni pubblici e interruzioni ai servizi pubblici. Il secondo è il [disegno di legge sulla sicurezza nazionale](#), che consente al governo di esercitare un controllo, [eccessivo secondo HRW](#), sui media, sulle organizzazioni della società civile e su altre istituzioni private. Il 25 maggio 2023, il Parlamento ha approvato un [disegno di legge sullo statuto delle organizzazioni non governative](#). Se adottata, questa legge minaccerebbe l'esistenza delle ONG.

Uso eccessivo della forza da parte della *Polizia nazionale angolana (PNA)*. Dal 2020, le forze dell'ordine prendono regolarmente e illegalmente di mira i manifestanti e le manifestanti servendosi di [munizioni vere e gas lacrimogeni](#). Nel 2023, la PNA ha continuato a ricorrere ad un [uso eccessivo della forza](#) contro persone che manifestavano pacificamente, in particolare a Luanda e Benguela. Varie persone sono state [arrestate e detenute arbitrariamente](#) per aver partecipato a delle manifestazioni o per aver voluto organizzarle. Il 5 giugno 2023 sono stati [uccisi/e almeno cinque manifestanti e un passante](#), tra cui un bambino di dodici anni e un ragazzo [di 16 anni](#).

Violenza estremamente diffusa contro donne e ragazze. [La legge angolana](#) definisce la violenza domestica, tra l'altro, come violenza fisica, sessuale, psicologica e verbale. La legge punisce la violenza domestica e lo stupro con una [pena detentiva fino a otto o dodici anni](#). Le limitate risorse investigative e un sistema giudiziario in parte inefficace hanno impedito però, nella maggior parte dei casi, di perseguire i colpevoli. Inoltre, le stesse [forze di sicurezza](#) commettono aggressioni sessuali e sono responsabili di maltrattamenti, in particolare [nei confronti delle venditrici ambulanti « zungueiras » e delle donne migranti](#). Il [32%](#) delle donne angolane ha subito atti di violenza fisica e [il 34%](#) atti di violenza fisica o sessuale per mano del marito o del partner.

Nessuna protezione contro i matrimoni forzati. Attualmente non esistono disposizioni penali contro i [matrimoni forzati](#). I ragazzi possono essere [legalmente sposati](#) a partire dai 16 anni di età e le ragazze a partire dai 15 anni. I matrimoni forzati di bambini e bambine rimangono un problema in Angola, soprattutto tra le classi sociali a basso reddito e nelle aree rurali, dove tali matrimoni vengono spesso usati come strategia di gestione socioeconomica. Secondo l'UNICEF, circa [il 30% delle ragazze angolane e il 6% dei ragazzi](#) si sposano prima di aver compiuto 18 anni.

Lavoro forzato e sfruttamento sessuale di bambini angolani e di bambini migranti molto comune. Tra il 2020 e il 2021, l'*Istituto nazionale per l'infanzia* (INAC) ha registrato [17 890 casi di lavoro minorile forzato](#) in tutto il Paese. Gli sforzi per combattere il lavoro minorile sono scarsi e i bambini e le bambine continuano a essere [costretti/e a svolgere lavori forzati e/o pericolosi](#), in particolare nel settore del lavoro domestico, in quello minerario, edile e agricolo. I bambini e le bambine in Angola sono anche vittime di [sfruttamento sessuale a scopo commerciale](#), talvolta nell'ambito della tratta di esseri umani. Le persone migranti congolese prive di documenti, compresi i bambini e le bambine, vengono forzati/e a lavorare nei [settori minerario e edilizio](#). Bambini e bambine, tra cui ragazzine [di appena dodici anni](#), vengono sfruttati/e nell'ambito del lavoro forzato o del traffico sessuale nei campi di minatori. Anche adulti e bambini e bambine provenienti dal Brasile, da Cuba, dalla Repubblica Democratica del Congo, dalla Namibia e dal Vietnam sono vittime di [sfruttamento sessuale](#).

Sfratti forzati illegali ed espropriazioni violente. Le autorità continuano a sfrattare persone senza rispettare le necessarie garanzie procedurali. Nel febbraio 2023, le forze di sicurezza hanno [sfrattato i/le residenti del quartiere Zango 3 di Luanda](#) e demolito più di 300 case, lasciando centinaia di persone senza tetto. Chi si è opposto sarebbe stato picchiato e arrestato. Nel suo rapporto annuale del 2022, *Amnesty International* (AI) ha riferito di violenze commesse dalle autorità regionali contro il gruppo etnico [Mucubai](#). Ad esempio, il 12 ottobre 2022, la polizia avrebbe tentato di [espellere la comunità mucubai](#) dalle sue terre a Ndamba, alla periferia di Moçâmedes (provincia di Namibe). La polizia avrebbe bruciato 16 case e beni

personali essenziali come coperte, vestiti e bidoni d'acqua. Secondo l'ONG, un [bambino di cinque anni sarebbe scomparso](#). Gli abitanti e le abitanti temono che sia stato bruciato vivo in una delle case incendiate.

Restrizioni alla libertà religiosa e repressione contro i gruppi religiosi non registrati. L'[articolo 10 della Costituzione](#) dell'Angola afferma che lo Stato è laico e stabilisce che la discriminazione religiosa è proibita. Tuttavia, per legge, i gruppi religiosi devono registrarsi per essere riconosciuti dal governo angolano. Quest'ultimo ha il diritto di chiudere le sedi dei gruppi religiosi non registrati. Nel 2023, il [governo non ha approvato nessun nuovo gruppo religioso](#). Nel suo rapporto del 2022, la *Fondazione Bertelsmann* riporta che le chiese e i movimenti religiosi non riconosciuti, così come la piccola comunità musulmana angolana, vengono [sistematicamente repressi](#), perfino con la distruzione dei luoghi di culto considerati illegali e violenze da parte della polizia.

Giornalisti e voci dissidenti sanzionati dallo Stato. Il governo angolano detiene la maggioranza [delle imprese mediatiche](#) del Paese, ciò che gli consente di imporre la sua retorica a favore del regime. I giornalisti e le giornaliste e altre persone critiche, soprattutto quelle attive online, vengono sanzionati/e con [pesanti multe e pene detentive](#) e subiscono minacce giuridiche e intimidazioni da parte delle autorità. Nel 2024, la Repubblica dell'Angola è stata classificata al [104° posto su 180](#) nell'indice mondiale della libertà di stampa di *Reporter senza frontiere*.

4 Prassi delle autorità svizzere

Tasso di riconoscimento/protezione. Secondo le cifre della SEM per 2024 ([gennaio-ottobre](#)), il tasso di riconoscimento (concessione dell'asilo) era dello 0 % e il tasso di protezione (concessione dell'asilo + ammissione provvisoria) del 16,7 %. Il tasso di riconoscimento/protezione perequato (senza NEM, senza AP) era rispettivamente dello 0 % e del 20 %. Richieste d'asilo tra gennaio e ottobre: [89](#).